



*Floride sentinelle custodiscono la casa,  
con carezze di rami e semi di possibilità*

## Società Cooperativa Edilizia di Abitazione

# Casa degli Alberi

### Regolamento di Organizzazione interna: il metodo decisionale

Con il presente documento, approvato dall'Assemblea dei Soci con delibera del 7 Maggio 2016, la Cooperativa regola il Metodo del Consenso, adottato da tutti i suoi organi decisionali.

#### Art. 1 - Metodo del Consenso

Le decisioni della cooperativa sono assunte dai suoi organi decisionali secondo il Metodo del Consenso, che la Cooperativa e i suoi soci condividono ai sensi degli art. 7, 26, 35 dello Statuto.

Il termine "consenso" **non significa** necessariamente accordo pieno di tutti su tutto, cioè **unanimità**. L'unanimità può anche arrivare, ma non è un obiettivo: il consenso **punta a far convivere le differenze**, non ad eliminarle.

In una decisione consensuale vi possono essere diversi gradi di accordo e molte sfumature riguardo agli impegni che i diversi membri si assumono rispetto a una determinata decisione, però il tutto avviene in modo esplicito e globalmente accettato.

Il MC è un metodo di libertà, di responsabilità, e di creatività.

#### Art.2 - Definizione

Il Metodo del Consenso (successivamente denominato MC) è una procedura di lavoro che si basa su determinate premesse, che si articola in diverse fasi, nelle quali si attuano diverse forme di discussione, analisi e confronto, mediante le quali il gruppo arriva a prendere decisioni senza ricorrere a votazioni formali.

#### Art.3 - Una procedura di lavoro

Il MC è una procedura di lavoro ovvero riguarda non solo la modalità adottata per prendere decisioni, bensì l'intero iter attraverso il quale il gruppo individua le questioni, le analizza, ne discute, e trova soluzioni che poi adotta in qualità di decisioni.

#### Art.4 - Le premesse

Il metodo del Consenso si ispira ai principi della Nonviolenza. Per la corretta attuazione di tale procedura è pertanto fondamentale da parte di ogni membro del gruppo

- la partecipazione attiva;
- la fiducia verso i membri del gruppo in relazione al percorso scelto e verso il metodo decisionale scelto;
- il diritto/dovere al riconoscimento e al rispetto di tutte le persone, le opinioni e le posizioni;
- il diritto alla parola, ovvero ad esprimere costruttivamente la propria opinione e i propri sentimenti;

Sede legale: Via Fornace, 8 - 56025 - Pontedera (PI)

PEC: [casadeglialberi@pec.it](mailto:casadeglialberi@pec.it)

Sito: [www.cohousingpontedera.it](http://www.cohousingpontedera.it)

Codice fiscale e P. IVA: 02207370509

REA n° PI – 189423

Albo società cooperative n° C113860



## Società Cooperativa Edilizia di Abitazione

# Casa degli Alberi

*Floride sentinelle custodiscono la casa,  
con carezze di rami e semi di possibilità*

- il diritto/dovere di ascoltare e di essere ascoltato;
- l'impegno alla ricerca di soluzioni creative;
- la gestione nonviolenta del potere.

Tutti i soci pertanto sono tenuti ad aderire a tali premesse e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti adeguati.

Il MC è un **metodo partecipativo**, che si attiene alla fondamentale legge della Nonviolenza della coerenza tra fini e mezzi ovvero presuppone che, per mettere in atto azioni in cui l'intero gruppo si senta impegnato, occorre che tali azioni siano decise con un processo che permetta ad ognuno di partecipare attivamente portando nella discussione e nella decisione le proprie necessità, posizioni, proposte, e poiché questo accada è necessario che anche il metodo decisionale sia scelto dal gruppo in modo partecipativo.

### Art.5 - Il principio base

Secondo la ratio del MC il **principio base** con cui tutte le opzioni, decisioni e obiezioni sono soppesate e valutate è il benessere del gruppo. Le obiezioni saranno accettate e dichiarate legittime solo se dimostreranno che la decisione che si sta per prendere è veramente dannosa per il gruppo e/o in contrasto con i suoi principi fondanti e/o con gli obiettivi strategici prefissati dal gruppo stesso.

Il MC è un metodo che consente di dare valore alla relazione più che alle posizioni sostenute durante le discussioni, permettendo di creare e mantenere buone relazioni nel gruppo, soprattutto nel lungo periodo.

### Art.6 - Le fasi di lavoro

Il MC ha implicazioni che riguardano tutto l'iter procedurale, si individuano le sottoelencate fasi di lavoro, in ognuna delle quali dovranno essere garantite le condizioni indicate.

#### 6.a) Fase preparatoria - Prima della discussione

Ogni socio al suo ingresso in cooperativa deve essere correttamente informato circa il metodo decisionale adottato e il ruolo del facilitatore. A tal fine la cooperativa promuoverà corsi di formazione sul tema, come da successivo art.11 .

Per ogni incontro ogni socio deve essere informato circa la definizione del gruppo, l'ordine del giorno, il metodo di lavoro previsto, il ruolo del facilitatore. In merito all'ordine del giorno ogni socio dovrà inoltre avere tempestivamente a disposizione tutti i documenti necessari per informarsi adeguatamente circa gli argomenti trattati (avere informazioni complete ed avere la possibilità di informarsi circa gli argomenti trattati è uno strumento imprescindibile di partecipazione e di equità).

Sede legale: Via Fornace, 8 - 56025 - Pontedera (PI)

PEC: [casadeglialberi@pec.it](mailto:casadeglialberi@pec.it)

Sito: [www.cohousingpontedera.it](http://www.cohousingpontedera.it)

Codice fiscale e P. IVA: 02207370509

REA n° PI – 189423

Albo società cooperative n° C113860



*Floride sentinelle custodiscono la casa,  
con carezze di rami e semi di possibilità*

Società Cooperativa Edilizia di Abitazione

# Casa degli Alberi

## 6.b) Fase assembleare

### - L'organizzazione

Il presidente o il vicepresidente si assicurano che ogni socio presente sia a conoscenza del metodo di lavoro usato, che abbia tempestivamente ricevuto la convocazione, e che abbia a disposizione tutte le informazioni suddette.

Prima di procedere alla discussione dell'odg vengono assegnati i ruoli ritenuti necessari per un sereno svolgimento della riunione (il facilitatore, lo scriba, il custode del tempo,...). Il gruppo, anche su suggerimento del facilitatore, darà inoltre all'ambiente l'assetto che più si addice al lavoro da svolgere (disposizione delle sedie, eventuali supporti multimediali, lavagne,...).

In questa fase il gruppo decide quanto tempo dedicare ad ogni argomento dell'odg, e indica se esistono tra questi argomenti particolarmente urgenti e quindi non rimandabili a sedute successive.

Come da statuto (art.7 e 31) hanno potere decisionale i soli soci ordinari e sovventori nei casi previsti. I soci in prova potranno partecipare alla discussione ma non avranno diritto di voto.

La fase organizzativa deve concludersi entro un massimo di 15 minuti.

### - La discussione

Tutti i soci si esprimono sulla questione in discussione in un clima di ascolto e rispetto reciproco, nonché di apertura alle visioni altre, con il sostegno – laddove necessario – del facilitatore.

Il gruppo discute finché non emerge (anche con l'aiuto del facilitatore) una proposta di decisione su cui il gruppo è concorde.

Quando necessario è possibile stabilire dei tempi fissi di parola (es. 2 minuti a testa).

### -La formulazione della proposta

Il facilitatore o altro membro del gruppo formula una proposta di decisione e la enuncia in modo che sia ben chiara per tutti.

Il facilitatore o altro membro del gruppo verifica l'accordo del gruppo sulla formulazione della proposta.

Ogni membro del gruppo può esprimere

- il proprio accordo pieno
- **osservazioni** che puntano a dei miglioramenti: è sostanzialmente d'accordo con la proposta, ma ha un'idea per migliorarla.
- **perplessità** in merito alla proposta: più che di un vero disaccordo si tratta di

Sede legale: Via Fornace, 8 - 56025 - Pontedera (PI)

PEC: [casadeglialberi@pec.it](mailto:casadeglialberi@pec.it)

Sito: [www.cohousingpontedera.it](http://www.cohousingpontedera.it)

Codice fiscale e P. IVA: 02207370509

REA n° PI – 189423

Albo società cooperative n° C113860



*Floride sentinelle custodiscono la casa,  
con carezze di rami e semi di possibilità*

## Società' Cooperativa Edilizia di Abitazione

# Casa degli Alberi

dubbi o riserve. Questo tipo di problemi si può affrontare con una discussione più approfondita

- **obiezioni** ovvero **disaccordo** verso la proposta: qui il problema sollevato è tale per cui la parte avversa (una persona o una minoranza) è contraria alla proposta (tutta o in parte).

Una volta che il gruppo si è espresso è possibile avere una situazione di

- **accordo** di tutto il gruppo sulla proposta, dunque si procede alla verifica del consenso;

- **parziale accordo** sulla proposta, dovuto a osservazioni e perplessità, dunque il gruppo o il facilitatore modificano la proposta fino a che tale formulazione non venga ritenuta soddisfacente da tutto il gruppo

- **assenza di accordo/disaccordo** sulla proposta, dovuto a vere e proprie obiezioni

In quest'ultimo caso bisogna consentire alla parte avversa di esprimere le ragioni del disaccordo e di provarne la "**legittimità**", si aprono dunque due possibilità:

- la legittimazione, che avviene quando la parte avversa convince che la decisione che si sta per prendere è veramente dannosa per il gruppo e/o in contrasto con i suoi principi fondanti e/o con gli obiettivi strategici prefissati dal gruppo stesso (art.5), dunque il gruppo riconosce la validità del problema sollevato e la decisione è bloccata fintantochè la proposta non sarà formulata diversamente

- la non legittimazione dell'obiezione, ovvero il gruppo alla fine non è convinto della validità dell'obiezione sollevata, ovvero non lo reputa dannosa per il gruppo e/o in contrasto con i suoi principi fondanti e/o con gli obiettivi strategici prefissati dal gruppo stesso (art.5), quindi può accadere che

- la parte avversa lasci decadere l'obiezione in quanto durante la discussione il gruppo la convince della validità della proposta
- la parte non lascia decadere l'obiezione non legittimata. In questo caso la parte avversa non può mai bloccare la decisione del gruppo (potere di veto), si procederà dunque nella decisione, fase in cui la parte avversa esplicherà la propria posizione di accordo/disaccordo totale o parziale, e consenso/dissenso rispetto alla decisione.

- La verifica del consenso

Al termine del tempo che era stato previsto di dedicare alla discussione il facilitatore chiama il gruppo a esprimersi in merito alla proposta emersa, dunque enuncia la proposta, assicurandosi che sia chiara a tutti, ed ascolta tutti i membri del gruppo. Posto che ogni membro avrà chiara la propria posizione di di accordo/disaccordo rispetto alla

Sede legale: Via Fornace, 8 - 56025 - Pontedera (PI)

PEC: [casadeglialberi@pec.it](mailto:casadeglialberi@pec.it)

Sito: [www.cohousingpontedera.it](http://www.cohousingpontedera.it)

Codice fiscale e P. IVA: 02207370509

REA n° PI – 189423

Albo società cooperative n° C113860



Floride sentinelle custodiscono la casa,  
con carezze di rami e semi di possibilità

## Società Cooperativa Edilizia di Abitazione

# Casa degli Alberi

proposta (piano dei contenuti), tutti saranno chiamati ad esprimere la propria posizione. A questo punto divengono evidenti le peculiarità del MC.

Le posizioni possibili saranno:

- l'**accettazione**: ovvero l'accordo pieno;
- il **consenso**: si dà il proprio consenso quando pur non essendo d'accordo con il contenuto della proposta, si è comunque d'accordo nel prendere come gruppo quella determinata decisione. Dare il proprio consenso significa esprimere la propria fiducia nel cammino comune intrapreso;
- **stare da parte**: vuol dire dare il consenso, accettare che la decisione venga presa dal gruppo nonostante vi sia un convinto disaccordo. In questo caso alla parte che dichiara di "stare da parte" viene chiesto di esplicitare la forma del suo "stare da parte" (patto di lealtà). In questo caso il Patto di Lealtà consente di non arrivare mai al boicottaggio della decisione del gruppo.
- **blocco**: indica che il disaccordo è talmente forte da chiedere il blocco o la sospensione della decisione

### **- La decisione**

A questo punto, sentiti tutti i membri del gruppo, il facilitatore dichiara l'esito della decisione, ovvero

- l'**unanimità**, cioè la totale accettazione da parte di tutti della proposta formulata
- il **consenso**, ovvero seppur in presenza di una diversità di opinioni e di gradi di accordo sulla proposta tutti i membri del gruppo hanno dato il loro consenso alla decisione e sono disponibili ad impegnarsi perché tale decisione sia realizzata. Si dichiara il consenso anche in presenza di una o più dichiarazioni di "stare da parte", purché sia dichiarato il Patto di Lealtà, ovvero la forma del suo "stare da parte".
- **blocco/sospensione della decisione**, ovvero non trovando un consenso condiviso nel gruppo, di fronte alla richiesta di blocco, il gruppo acconsente consensualmente a bloccare o rimandare la decisione fintantoché non saranno individuate nuove soluzioni possibili.

La sospensione della decisione può essere finalizzata in questo caso al ripristino di un clima di reciproco ascolto dopo che il conflitto possa aver creato tensione, stanchezza, frustrazione da entrambe le parti. Seduta stante si può decidere di riaggiornarsi dopo un tempo adeguato in base all'urgenza della decisione da prendere.

A lato di queste possibilità nel caso in cui uno o più membri del gruppo abbiano espresso il proprio disaccordo, e le obiezioni proposte non siano state accettate come legittime dal gruppo, e che il gruppo non abbia poi acconsentito al blocco/sospensione della decisione, alla parte avversa viene rimandata la responsabilità di decidere se restare nel gruppo o uscirne, fermo restando la responsabilità comune di quest'ultima decisione.

Sede legale: Via Fornace, 8 - 56025 - Pontedera (PI)

PEC: [casadeglialberi@pec.it](mailto:casadeglialberi@pec.it)

Sito: [www.cohousingpontedera.it](http://www.cohousingpontedera.it)

Codice fiscale e P. IVA: 02207370509

REA n° PI – 189423

Albo società cooperative n° C113860



## Società Cooperativa Edilizia di Abitazione

# Casa degli Alberi

*Floride sentinelle custodiscono la casa,  
con carezze di rami e semi di possibilità*

### 6.c) Fase esecutiva

E' questo il momento della realizzazione delle decisioni prese, in cui il gruppo monitorerà gli effetti della decisione. In questa fase saranno fissati incontri non decisionali finalizzati a valutare e confrontarsi su tali effetti.

### Art. 7 - Il facilitatore

Il facilitatore è il custode del processo decisionale.

La figura del facilitatore può essere "interna" o "esterna": è "interna" quando il f. è un membro del gruppo; è "esterna" quando il f. non fa parte del gruppo.

### 7.a) La scelta del facilitatore

La cooperativa e i suoi organi utilizzano usualmente un facilitatore interno, il quale viene incaricato dai soci all'inizio di ogni incontro. Il facilitatore verrà scelto consensualmente dal gruppo tra le persone che si dichiarino disponibili e che abbiano formazione in tal senso, o presentino adeguata sensibilità. Qualora l'intero gruppo avesse tali requisiti si renderà possibile anche l'ipotesi (da valutare consensualmente) di non designare alcun facilitatore specifico, ma rendersi tutti collettivamente custodi responsabili del processo decisionale.

Per la discussione di problematiche particolarmente delicate o la gestione di momenti di alta conflittualità il gruppo può consensualmente ricorrere ad un facilitatore esterno.

### 7.b) Il ruolo del facilitatore

La facilitazione ha tre diverse dimensioni:

- **procedurale**: richiama il gruppo ai tempi e alle fasi prestabiliti della discussione; verifica il consenso su una proposta; richiama il gruppo alle priorità e agli impegni predefiniti;
- **contenutistica**: il f. interviene per verificare se le idee espresse da un membro sono state comprese dal resto del gruppo; riformula o sintetizza su cartellone le proposte espresse;
- **socioaffettiva**: rileva e aiuta a gestire le tensioni fisiche ed emozionali (conflitti); propone strumenti per ricostruire e rafforzare il clima di fiducia, l'attenzione, la cooperazione.

### Il facilitatore

- prepara l'incontro, l'ordine del giorno o agenda
- cura che tutti abbiano le informazioni necessarie inerenti i temi dell'agenda
- introduce l'incontro
- propone e gestisce i tempi di discussione e le varie fasi di lavoro, usando in proposito gli strumenti secondo lei/lui più adatti
- non interviene mai nel merito dei contenuti (le opinioni e le proposte), ma solo sulla dinamica dell'ascolto e della comunicazione

Sede legale: Via Fornace, 8 - 56025 - Pontedera (PI)

PEC: [casadeglialberi@pec.it](mailto:casadeglialberi@pec.it)

Sito: [www.cohousingpontedera.it](http://www.cohousingpontedera.it)

Codice fiscale e P. IVA: 02207370509

REA n° PI – 189423

Albo società cooperative n° C113860



## Società' Cooperativa Edilizia di Abitazione

# Casa degli Alberi

*Floride sentinelle custodiscono la casa,  
con carezze di rami e semi di possibilità*

- se necessario dà la parola o interrompe per assicurare un'equa distribuzione del tempo a disposizione, garantendo la non monopolizzazione degli interventi.
- se necessario fa domande, sintetizza
- evidenzia i momenti decisionali
- formula o chiarisce la proposta su cui il gruppo è chiamato ad esprimersi e chiede conferma al gruppo della sua corretta formulazione
- se necessario modifica la proposta in base alle necessità finché il gruppo non la ritiene soddisfacente
- verifica e dichiara l'esito della decisione (unanimità, consenso, disaccordo....)
- gestisce il processo decisionale fino alla sua conclusione

Qualora non sia designato alcun facilitatore, sarà il presidente (o, in sua vece, il vicepresidente) a vegliare sul corretto svolgimento della discussione.

### Art.8 - Lo scriba

Lo scriba è colui che ha il compito di verbalizzare la discussione, in modo da avere traccia degli interventi fatti da ognuno e delle proposte emerse. Se ritenuto necessario, sarà nominato all'inizio dell'incontro.

### Art.9 - Il custode del tempo

Il custode del tempo può essere una figura di supporto al facilitatore ed è colui che ha il compito di vegliare sul corretto utilizzo del tempo durante l'incontro qualora siano stati stabiliti tempi certi per gli argomenti da trattare. Egli aggiornerà il gruppo sul tempo trascorso, avvertirà quando il tempo dedicato all'argomento starà per terminare e sancirà il termine della discussione. Se ritenuto necessario, sarà nominato all'inizio dell'incontro.

### Art 10 - Altri metodi decisionali

I MC, una volta adottato, non esclude il ricorso ad altri metodi decisionali, basati o meno sulla votazione, purché tale ricorso avvenga in base a una decisione consensuale.

Il ricorso al voto formale in ogni caso sarà una eccezione rispetto alla normale prassi del MC, dovuta alle peculiari caratteristiche del momento o della decisione da prendere.

Qualora si decida di ricorrere al voto, il voto sarà palese (Stat. Art.35)

### Art.11 - Formazione

La cooperativa per agevolare l'uso del MC promuoverà periodicamente e quando lo riterrà necessario corsi di formazione sul metodo del consenso e metodologie positive di gestione dei conflitti, a cui tutti i soci sono tenuti a partecipare.

Sede legale: Via Fornace, 8 - 56025 - Pontedera (PI)

PEC: [casadeglialberi@pec.it](mailto:casadeglialberi@pec.it)

Sito: [www.cohousingpontedera.it](http://www.cohousingpontedera.it)

Codice fiscale e P. IVA: 02207370509

REA n° PI – 189423

Albo società cooperative n° C113860